

Nascere è un'Impresa. HubCampania a lavoro su economia e sviluppo sostenibile

Viviana Venturino, diocesi di Napoli

Veronica Bonagura, diocesi di Nocera Sarno

Prossimità vuol dire vicinanza che vuol dire stare accanto, senza lasciare nessuno solo o indietro, sostenendo chi ha bisogno e stando al passo con lui. È da ciò che i ragazzi di *The Economy of Francesco* vogliono partire affinché il seme gettato sulla buona terra, fiorisca e produca frutto.

Ripercorrendo il percorso di Economy of Francesco, iniziato dalla lettera del Papa ai giovani del maggio 2019 in cui rivolgeva l'invito ad ascoltare il grido della Terra che è lo stesso grido dei poveri, i ragazzi italiani iscritti all'evento, hanno deciso di raggrupparsi per territori, creando un movimento: il **percorso di prossimità**. Ogni Regione con i propri referenti ha dato il via ad una rete globale di giovani per avviare un cambiamento verso un'economia inclusiva ed equa, al servizio di tutti, che investa nelle persone, garantendo formazione e lavoro dignitoso. Non può esistere, infatti, un nuovo sistema economico se non ci si occupa dei più deboli, se non si mettono in atto gesti di cura e di solidarietà, se al centro non vi sono la vita e il Creato. Noi giovani, molti di Azione Cattolica, abbiamo sentito forte l'urgenza di essere l'anima dell'economia di domani, fondata sulla cura e sulla fratellanza universale che guarda al benessere di tutti gli attori in gioco e reimposta la contabilità della finanza, scrivendo nuove regole nell'area del commercio internazionale, nazionale e regionale. Il percorso di prossimità ha dato la possibilità di puntare l'attenzione sulle problematiche insite in uno specifico tessuto sociale, guardando con uno sguardo più ampio ed attento la realtà e le difficoltà dei diversi territori.

Come HubCampania dei giovani di #TheEconomyofFrancesco, abbiamo organizzato nella mattinata di sabato 21 novembre, una *tavola rotonda* aperta a giovani under35 (ma non solo). Con noi sono intervenuti tre ospiti che hanno fornito risposte alle domande poste e hanno offerto consigli su come concretizzare le tante idee nate per sfruttare al meglio le potenzialità dei territori, i talenti e le professionalità delle persone. L'incontro accoglieva tre sfide centrali nel territorio campano: "*Fare impresa oggi*" : ne abbiamo parlato con l'imprenditrice napoletana e Vice presidente Nazionale UCID, Stefania Brancaccio; "*Giovani & Lavoro*" con la dottoressa Raffaella Ruocco, Welfare Manager e Responsabile di filiale Mestieri Campania ed infine l'ultima area "*Territorio & Sostenibilità*" con il Prof. Dell'Università Federico II di Napoli Renato Briganti.

Siamo partiti facendo nostre le parole di Papa Francesco: *"Il grande tema è il lavoro. Ciò che è veramente popolare è assicurare a tutti la possibilità di far germogliare i semi che Dio ha posto in ciascuno, le sue capacità, la sua iniziativa, le sue forze. Il lavoro è una dimensione irrinunciabile della vita sociale, perché non è solo un modo per guadagnarsi il pane, ma mezzo per la crescita personale, per stabilire relazioni sane ed esprimere sé stessi, per condividere doni, per sentirsi corresponsabili nel miglioramento del mondo"* (Fratelli tutti).

Con questo slancio, intendiamo come giovani campani accogliere pienamente l'invito di Papa Francesco. Intendiamo partire dalla nostra terra, la nostra "culla" perché crediamo che i semi del cambiamento siano già qui presenti. Intendiamo immaginare e costruire nei prossimi mesi una progettualità concreta che possa rispondere anche ad una sola delle tante sfide del nostro tempo e del nostro territorio. Lo faremo accogliendo l'invito dei relatori: "siate credibili, non solo credenti. Insieme!"

Il miracolo di questo anno pandemico sarà risvegliare in tanti giovani il desiderio di bene, di giustizia, di appartenenza che possa diventare la ragione profonda del proprio riscatto umano e sociale. Certi che il miracolo più grande sarà permettere a ciascun giovane di avere il cuore al posto giusto per avere una vita credente e credibile.